

Dialogo

Numero 1
Gennaio 2014

tra noi



**1914-2014 LA CHIESA DI
S. MARIA COMPIE 100 ANNI**

Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese

**Banca di Legnano.
Persone
prima di tutto.**

BL

BANCA DI LEGNANO
radici antiche, moderne visioni
Gruppo Bipiemme



Santino Servizi Funebri



Casa Funeraria
*"Un luogo riservato dove
poter dare l'ultimo saluto
al proprio caro nell'assoluta
riservatezza e tranquillità..."*

GARBAGNATE MILANESE VIALE E. FORLANINI, 1

Telefono 02. 995.3863

335.588.43.46

of@santinosf.it

sommario



L'editoriale	pag.	4
Qui nella comunità	pag.	7
Qui in oratorio	pag.	13
Racconti in foto	pag.	16
Qui a scuola	pag.	24
Qui nel tempo libero	pag.	27
Qui sport	pag.	28
Storia Locale	pag.	29
Qui associazioni	pag.	32
Qui Libri	pag.	37

In copertina:
L'altare della chiesa di S. Maria Nascente

Dialogo tra noi

Mensile delle parrocchie "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente", "S. Giuseppe Artigiano" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese
Anno XLIV, n° 1 - Gennaio 2014
Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - telefono 02.9955607.
www.comunitasantacrocegarbagnate.it
eusebio.maccabei@tin.it

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti
Hanno collaborato: Lella Fierro Almiento, Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi, Diana Toresini e Maria Rosa Aruanno.
Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249
MCAziendagrafica, Via A. De Gaperi, 4 - 22072 CERMENATE (CO)
Abbonamento annuale 18 euro

l'editoriale

Iniziamo questo nuovo anno civile con la gioia e la semplicità di chi ha trovato nel Natale di Cristo il senso e lo stile del nostro Dio. Noi crediamo che la lezione di Betlemme possa essere per tutti noi un percorso fattibile e creativo. È l'augurio che vi faccio per questo nuovo anno. E Betlemme vuole insegnarci una virtù, regina di tutte le altre. Potrebbe essere lo stile con cui vivere il 2014.

Lo abbiamo notato tutti: l'umiltà è un tema particolarmente caro a papa Francesco. Ne parla spesso durante le omelie quotidiane e di recente l'ha definita "la regola d'oro per i cristiani". Guidati dal Papa, e dalla sua capacità di cogliere ed evidenziare l'essenziale delle pagine evangeliche, cerchiamo di capire cosa sia l'umiltà, cosa comporti nella vita quotidiana e in che modo si possano educare i nostri ragazzi ad essa. Nella storia del cristianesimo molte sono le definizioni di "umiltà", ma quella più attestata, e che meglio ne coglie il carattere proprio, "la vede non tanto come una virtù, ma come il fondamento e la possibilità di tutte le virtù", afferma Enzo Bianchi, priore della comunità di Bose. San Tommaso le assegnava un posto preminente "in quanto l'umiltà elimina la superbia e rende l'uomo aperto a ricevere l'infusione della grazia divina". Sant'Agostino vedeva "in essa sola, l'intera disciplina cristiana". La ragione per cui l'umiltà occupa un posto così rilevante nelle riflessioni dei Padri della Chiesa, la ragione più convincente della grandezza a essa attribuita è Cristo e la sua stessa esperienza.

L'UMILTÀ: LA REGINA SERVA

Nel Vangelo di Matteo vi è un passo toccante, molto bello, nel quale Gesù dice: "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e **imparate da me, che sono mite e umile di cuore**, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo, infatti, è dolce e il mio peso leggero" (Mt 11,28-30). Nei Vangeli Gesù si riconosce Figlio amato del Padre, dal quale ha ricevuto tutto e al quale obbedisce fidandosi, perché sa che il

Padre che lo ha generato è buono e giusto, affidabile. Allora si può dire che umile è anzitutto chi, vivendo in compagnia di Gesù, impara a **riconoscere se stesso come figlio amato da Dio**, che è Padre buono e giusto, e si lascia condurre da Lui.

Una prima cosa si può dunque insegnare ai ragazzi: che essere **umili non significa disprezzare se stessi** o fare i falsi modesti, come qualcuno potrebbe essere tentato di pensare. Significa invece riconoscere e vivere la dignità e la responsabilità della propria figliolanza, che - lo assicura Gesù - non è a tempo, ma eterna. E quindi significa anche non avere atteggiamenti superbi, non sentirsi autosufficienti, non auto compiacersi e vantarsi per le doti che si hanno o per le opere buone che si compiono, non essere pieni di orgoglio. All'orgoglio, poi, si associa l'ingratitude che porta a scordare i benefici di Dio. Un modo per percorrere la via dell'umiltà è allora abituarsi in famiglia a fare spesso memoria ed essere grati a Dio per ciò che si riceve da Lui e per quel po' di bene che si compie. Pensiamo al 31 dicembre trascorso: la Chiesa ha proposto nella liturgia, come ogni anno, un inno di ringraziamento, il Te Deum, nel quale, osserva Benedetto XVI, "è contenuta una saggezza profonda, quella saggezza che ci fa dire che, nonostante tutto, c'è del bene nel mondo, e questo bene è destinato a vincere grazie a Dio".

C'è un altro aspetto che bisogna

"Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita."



prendere in considerazione e anche papa Francesco ha sottolineato spesso: **essere umili significa riconoscere i propri peccati e la propria fragilità**, perché noi umani siamo e restiamo sempre "vasi di creta", come dice san Paolo. Bisogna intendersi: qui umile, piccolo, non è chi si macera nei propri errori e si dispera, ripiegandosi tutto su se stesso, ma chi riconosce questi errori e volge il proprio sguardo alla misericordia di Dio, chiedendo e accogliendo il suo perdono, cioè, ancora una volta, accettando di essere figlio che riceve cose buone dal Padre, incluso il perdono che fa ripartire la vita. Umile non è neppure chi si sente giusto e a posto davanti a Dio. Consideriamo la parabola del fariseo e del pubblicano che pregano (Lc 18,9-14): uno, il pubblicano, riconosce i propri peccati e chiede misericordia, ossia si concentra su Dio e tutto spera da Lui; l'altro si vanta delle proprie opere buone e disprezza gli altri, tutto intento a rimirare il proprio io. Il pubblicano, dice Gesù, torna a casa giustificato, l'altro no. Essere umili vuol dire **riconoscere di essere bisognosi di misericordia**. Quando ci si accosta al confessionale, si mostra l'intenzione di porre un segno evidente, visibile, della debolezza della propria fede: è importante per i ragazzi sapere e vedere che i loro adulti di riferimento - genitori, nonni, insegnanti, catechisti, educatori, sacerdoti - non hanno timore di andare a Dio con umiltà, ossia non come servi paurosi davanti a un padrone ma come figli che chiedono misericordia, confidando che Dio non si stanca di rialzare chi è caduto, di vincere il male e aiutare a riprendere la strada del bene. Se nel rapporto con Dio l'umiltà è primariamente il riconoscersi e il vivere da figli, nel rapporto con gli altri essa si manifesta come concreto **servizio e cura della fraternità**: Gesù, che si definisce "mite e umile di cuore", di sé dice anche: "Io sto in mezzo a voi come colui che serve" (Lc 22,27). Tutta la sua vita si è consumata nel servizio all'uomo: tenacemente e sapientemente, Gesù ha mostrato la giustizia di suo Padre, una giustizia che risplende nei gesti di liberazione dal male, di ogni forma di male, e nel riscatto della speranza perduta. Così possiamo dire che **umile è colui che serve**, e lo fa anzitutto lì dove si trova, tra le persone che la vita gli ha messo accanto, lo fa con gesti di dedizione concreti, gesti di liberazione dal male, cure e premure quotidiane che possono anche essere piccole e, forse per questo, sembrare banali, ma che in realtà sono fondamentali e sostengono la vita. Magari qualcuno, a questo punto, potrebbe chiedersi: "E se una persona, esaminandosi, si accorgesse di non essere poi tanto umile?". Ecco, **c'è la preghiera**: con semplicità è possibile sempre, in ogni momento, domandare al Signore di avere il suo stesso cuore e confidargli il desiderio di imparare l'umiltà come tratto di stile di cui Lui è maestro. Certo, bisogna riconoscere che nella società occidentale contemporanea l'umiltà non ha vita facile, perché deve confrontarsi con un principio che viene assolutizzato e ormai è una parola d'ordine, un imperativo incontestabile: l'autorealizzazione. Nella nostra società, pervasa di individualismo, autorealizzarsi vuol dire costruirsi e farsi da sé, e godere di sé, delle proprie qualità, della propria riuscita, della propria carriera e posizione, senza dipendere da nessuno, senza alcun legame, considerato schiavizzante. Questo principio, velenoso, rende tristi, infelici e arrabbiati (perché troppe volte delusi), e impedisce alle giovani generazioni di scoprire il senso di pienezza, di forza, di maturità e di serenità che c'è nella decisione di lasciarsi condurre da Dio. Impedisce ai ragazzi di scoprire il senso di completezza, la bellezza e la felicità che c'è nell'affinare e spendere - a costo di sacrifici - le nostre qualità migliori per altri, affinché essi siano felici, compiuti. Ad imitazione di Gesù, che non si è fatto da sé ed è venuto a stare con noi creature per dare "la vita in abbondanza" a ciascuno, liberando dal male, agendo esclusivamente affinché ciascuno possa essere felice, compiuto.



In umiltà di cuore il Signore ci guidi, lungo il tempo di quest'anno, a diventare come Lui servi gioiosi, per amore.

**Il Vostro aff.mo Parroco
Don Claudio Galimberti**

IL FILO DEL VESTITO

Madeleine Delbrel

Nella mia comunità
Signore aiutami ad amare,
ad essere come il filo
di un vestito.
Esso tiene insieme
i vari pezzi
e nessuno lo vede
se non il sarto che ce l'ha messo.

Tu Signore mio sarto,
sarto della comunità,
rendimi capace di
essere nel mondo
servendo con umiltà,
perché se il filo si vede
tutto è riuscito male.
Rendimi amore in questa
tua Chiesa, perché
è l'amore che tiene
insieme i vari pezzi.

qui nella Comunità

CENTENARIO DELLA CHIESA DI S. MARIA NASCENTE IN SANTA MARIA ROSSA

Quest'anno ricorre il centenario dell'apertura al culto della "vecchia" Chiesa di Santa Maria Rossa. Quella che allora era una Chiesa suffraganea della Parrocchia di Garbagnate, divenne poi Parrocchia nel 1945. Nel 1914, dopo l'abbattimento della chiesetta medievale che sorgeva nel medesimo luogo, venne edificata in stile goticheggiante, con linee liberty quella che ancora oggi possiamo ammirare lungo la via Varesina e che contiene l'immagine miracolosa della "Vergine Rossa" che diede il nome all'omonimo centro abitato.

Le celebrazioni, che avranno il loro culmine a settembre, saranno l'occasione per alcuni

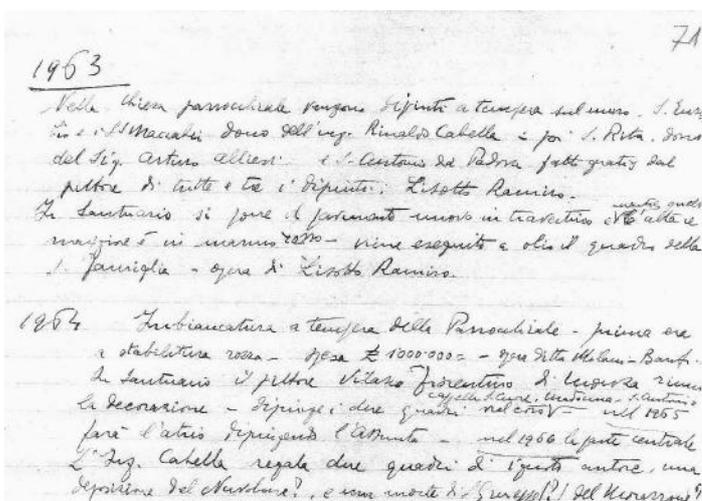
interventi di recupero e restauro interni. Non riusciremo a sistemarla tutta (i costi sono molto elevati), a meno di trovare uno o più benefattori. Però vorremmo lasciare un segno tangibile dello scorrere di questo anno anniversario. Sarà al più presto costituito un Comitato d'onore che, con il Consiglio per gli affari economici, sovrintenderà ai vari festeggiamenti e passaggi del centenario.

Possiamo anticipare che abbiamo sottoposto alla Sovrintendenza ai beni architettonici il restauro della Cappella di Maria Bambina. Verranno risistemati anche il presbitero della chiesa, con opportuni arrangiamenti e modifiche, e i confessionali.



qui nella Comunità

IL DIPINTO MURALE DI SANTA RITA



anche il dipinto murale di S Rita "dono del Sig. Arturo Allievi...".

Arturo Allievi era mio padre e io sapevo, fin da bambina, che aveva deciso di donare proprio quel dipinto murale come una sorta di omaggio nei miei confronti, perché porto il nome della santa da Cascia.

Questo me lo aveva raccontato mia madre, perché lui era un uomo più portato a non far sapere alla mano sinistra quello che fa la destra.

Tra l'altro io non avevo dato molto peso alla cosa e col passare del tempo me ne ero quasi dimenticata, ma l'anno scorso, quando seppi che don Claudio aveva deciso di far restaurare alcuni dipinti murali della nostra chiesa, e che il primo sarebbe stato proprio quello di S. Rita essendo quello più rovinato, mi venne un'idea.

Perché non ricordare mio padre, a vent'anni dalla sua morte, con un gesto analogo a quello che lui aveva fatto per me, assumendomi l'impegno del restauro del dipinto? Tanto più che adesso ero anche certa di quanto era avvenuto, essendo documentato sul "Chronicon".

Mi parevano l'occasione e il momento giusti per togliere "la lucerna da sotto il moggio" e metterla "sopra il lucerniere" perché "gli uomini vedano le opere buone" fatte con l'intenzione di rendere

Nell'archivio storico della nostra parrocchia è custodito un documento intitolato "Chronicon" (o Liber chronicus con voce latina) dove i Parroci, nel passato, riportavano tutto ciò che di significativo era avvenuto in parrocchia nel corso dell'anno.

Il Chronicon era stato voluto dal Cardinale Ferrari affinché restasse una memoria storica documentata della vita della comunità parrocchiale. La compilazione di tale testo, iniziata nel 1905 continuò fino al 1980, anno in cui la pubblicazione "Dialogo tra noi" lo sostituì in tale compito.

I fatti salienti relativi all'anno 1963 furono annotati sul Chronicon dall'allora Parroco don Salvatore Gaiani che, a pagina 71, descrisse i lavori compiuti nella chiesa parrocchiale in quell'anno e, tra gli altri,

qui nella Comunità

gloria a Dio (Mt.5).

Ne parlai con mio marito e decidemmo di farlo.

Andai in chiesa per osservare più attentamente il dipinto e mi resi conto che era effettivamente malridotto: alcune infiltrazioni avevano lasciato tracce molto evidenti di umidità e, inoltre, interventi maldestri effettuati in passato, non avevano certo migliorato la situazione.

Infatti sul "preventivo per l'intervento di restauro relativo al dipinto murale raffigurante Santa Rita" Alda Molinari, la restauratrice, scrive: "una prima osservazione ha permesso di constatare il cattivo stato di conservazione in cui versa il dipinto murale: decoesione del colore, perdita irreversibile della pellicola pittorica originaria, vaste e pesanti ridipinture..., il dipinto inoltre si presenta con una generale patina di sporco e particellato atmosferico".

Così, dopo più di un mese di lavoro, l'opera è stata completata e la "Santa dei casi impossibili", che è una delle più venerate e invocate figure della santità cattolica, è tornata visibile a tutti i suoi numerosi devoti e domenica 22 dicembre, durante la santa Messa delle 11 e 30, don



Claudio ha ufficialmente posto fine all'intervento di restauro con una speciale benedizione. Ho raccontato questi fatti perché l'occasione del restauro del dipinto di S.



Rita, mi ha riportato alla mente alcuni episodi riguardanti mio padre, Arturo Allievi, un parrocchiano che aveva a cuore la sua Parrocchia, che aveva diversi sacerdoti tra i suoi più cari amici (come ad esempio padre Angelo Romanò) e che era legato da un affetto quasi filiale a don Ambrogio Legnani, che fu Parroco dal 1919 al 1961 e che gli affidò la costruzione di alcune opere, tra cui il pronao della nostra Basilica.

Ma era anche un cittadino che amava la sua Garbagnate, nella quale ha lasciato un segno di sé costruendo, tra l'altro, il Municipio e il primo fabbricato delle scuole elementari di via Varese.

Un uomo che io credo valga la pena ricordare.

Rita Allievi Bellini

PASTICCERIA
CAFFETTERIA dal 1974

Borella

di Borella Stefano
produzione propria



Piazza Santuario, 15
tel. 02 9956195
GARBAGNATE



officina
autorizzata



MERONI srl

20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27
Tel. e Fax 02 995 59 85 – Tel 02 990 21 322
E-mail: officina.meroni@libero.it

**Romanò
Giardini**

Cell. 333-6863180



via Monza 33
Garbagnate Milanese
P.IVA 03880540962
www.romanogiardini.it



OTTICA
Anna Meroni
OPTOMETRISTA



Anna Meroni
Ottico Optometrista
Via Garibaldi, 116 – 20024 S. Maria Rossa
Garbagnate Milanese
Tel. 02 9959449 - otticaannameroni@tiscali.it

NUGARA DOMENICO

GRATATAPPARELLA
LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE
CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!

Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata **completamente in acciaio**, si controlla con un semplice pulsante e può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI
Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti
V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese –
Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – nugado@tiscali.it



qui nella Comunità



FESTIVAL DELLA FEDE 2



Con inizio giovedì 27 febbraio, anche quest'anno la Comunità Pastorale Santa Croce e il Gruppo Culturale "La Piazza" propongono alla Città il Festival della Fede. Dopo la bella manifestazione dello scorso anno che ha visto l'interesse di centinaia di persone, credenti e non, anche quest'anno il carnet delle proposte è di alto livello e di sicuro coinvolgimento. A partire dal tema della fede ci interrogheremo su alcune esperienze umane attraverso incontri, tavole rotonde, spettacoli, intrattenimenti. Mentre scriviamo non sono ancora definite alcune presenze ma possiamo già indicare le tematiche e le proposte:

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO: Fede e letteratura inglese

VENERDÌ 28 FEBBRAIO: Fede e cinema:

Presso l'Auditorium S. Luigi, visione del Film "Uomini di Dio" commentato da un giornalista del Sole 24 ore (Luigi Pains) esperto di spettacolo.

SABATO 1 MARZO

- ore 10.30 **Fede e sport:** incontro con gli sportivi guidato da Bruno Pizzoli (famoso cronista sportivo) presso la Tensostruttura di Bariana
- ore 15.00 **Fede e Scienza: l'anima e le neuroscienze** con il Prof. Canobbio teologo, il Prof. Massimini neuroscienziato, il Dott. Lavazza esperto, giornalista di Avvenire, presso l'Aula Magna della Scuola Media di via Villorosi
- ore 18.00 **Fede e spettacolo.** Presso la Biblioteca di Corte Valenti, incontro con un Attore e un critico cinematografico
- ore 21.00 **MUSICAL** presso il Teatro Italia di via Varese. Per la regia di Claudia Koll e con la Star Rose Accademy: "**Ci vediamo a colazione**". Uno spettacolo che racconta la storia di **Shahbaz Bhatti**, definito da Papa Francesco "martire dei nostri giorni", ministro delle minoranze religiose del Pakistan e assassinato perché cristiano.

DOMENICA 2 MARZO

- ore 10.30 **S. Messa** in Basilica sul tema Fede e Misericordia
- ore 12.30 **Pranzo etnico** con cibi dal Sud America e dall'Africa: verso le periferie del mondo (bisogna iscriversi) presso l'oratorio S. Luigi
- ore 15.00 **Fede e Accoglienza:** con l'intervento del giornalista Giovanni Santambrogio, della Comunità di S. Egidio e di personaggi della politica e della società civile.
- ore 17.00 presso la Chiesa di S. Maria nuova (S. Ildefonso) **Fede e Musica: CONCERTO** didattico: la musica sacra nel contesto storico
- ore 18.30 **Fede e fine vita.** Presso il salone del Ristorante "Le Magnolie". Con il Prof. Don Aristide Fumagalli, teologo morale, il Prof. Furio Zucco, responsabile Medicina del dolore e con altri esperti.
- ore 20.30 Ristorante "Le Magnolie" cena conclusiva su prenotazione.

Come lo scorso anno **DUE MOSTRE** faranno da contorno: Presso l'Hotel Virginia Palace, una **mostra di un autore contemporaneo** con opere sul tema della fede e la grande mostra in Basilica su Caravaggio, curata dal Prof. Roberto Filippetti: **Caravaggio. L'urlo e la luce.**

Un progetto complessivamente impegnativo ma molto interessante e aperto a tutte le sensibilità. Invitiamo tutti voi a partecipare.

La serietà e la grande esperienza per rendere un tuo "pensiero" un investimento

Laboratorio di orologeria, oreficeria e argenteria

Si eseguono gioielli su disegno del cliente ed accurate riparazioni



BAGGI
Gioielleria Oreficeria
Via Milano 24
20024 - GARBAGNATE (MI)
Tel. 02 9956087



associazione italiana per la donazione di organi tessuti e cellule
Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)

aido
Insieme per donare futuro alla speranza

Sede: via Canova, 45 – 20024 Garbagnate Milanese
Tel 02-9954898



Garbagnate Milanese – via Varese, 144
tel. 02-995.5866 – fax 02-9902.6243
e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

STUDIO TERMOTECNICO
Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

- IDRAULICA
- ARREDOBAGNO
- ANTINCENDIO
- RISCALDAMENTO
- CONDIZIONAMENTO
- ELETTRODOMESTICI

IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI

qui In Oratorio

CAPODANNO A VENEZIA

Per trascorrere il Capodanno assieme, l'Oratorio ha proposto un viaggio di tre giorni (30 Dicembre-1 Gennaio) nella serenissima città lagunare. Con un gruppo di circa settanta ragazzi, di età compresa tra i 14 ed i 19 anni, e di varia provenienza, da quasi tutte le realtà della nostra Comunità, siamo stati ospitati con la consueta gentilezza dalla Suore della Sacra Famiglia presso il complesso vacanziero di Cavallino-Treporti. Abbiamo visitato, lungo il nostro viaggio, quei gioielli artistici e culturali delle città di Padova e Brescia, oltre, ovviamente, a Venezia, ricca di storia, di civiltà, di mille culture, con i suoi splendidi monumenti, la sua vita attiva, le sue calli, i suoi campielli, i sestieri, i suoi indimenticabili scorci e panorami. Perché, sapete, soprattutto i nostri ragazzi, hanno bisogno di un po' di cultura, per formarsi, per stare nel mondo, per avere qualcosa in più, di concreto, di vero, di interessante da dire. Ma la cifra significativa di queste vacanze sta proprio nell'avverbio all'inizio dell'articolo: "ASSIEME"; oltre alla cultura, più della cultura, forse, i nostri giovani, e con ogni probabilità anche noi, abbiamo tutti bisogno di senso di fraternità. E per crearlo, per viverlo, non occorre molto... non sono necessarie chissà quali attività, giochi, ricreazioni, progetti, luoghi e momenti di incontro. Basta mettersi attorno ad un tavolo, a volte, la sera, conoscersi un poco, iniziare una chiacchierata, perché se siamo insieme, insieme si dovrà pur vivere. Vedete, dopotutto, ogni momento può essere sfruttato per realizzare l'incontro. Ed ogni incontro, in senso cristiano, può servire, anzi serve, per vivere l'Incontro con Lui. Cari ragazzi, e lo dico anche a voi, cari adulti, genitori, zii, nonni, parenti di questi giovani, tutto quello che i nostri oratori, il NOSTRO ORATORIO propone, a volte può sembrarvi inutile, oppure non un granché... non sono attività da "sballo", si pensa che non lascino molto, forse nulla. Cos'è un Capodanno passato sulla spiaggia di un istituto di vacanze gestito da suore? Ad un giovane medio, oggi, non dice nulla. Eppure,

forse è lecito rivolgere a voi stessi una domanda: siete sicuri che i vostri capodanni, le vostre attività, le vostre compagnie, le vostre consuetudini, le vostre mode, lascino qualcosa di più? ANZI, lascino qualcosa? Può mai il fugace momento del divertimento di sfogo, liberatorio, quasi selvaggio, spesso non consapevole, può mai equivalere al sorriso, prima di tutto nel cuore, che l'esperienza della fraternità può lasciare dentro noi stessi? Lo so, posso sembrare noioso..forse a volte lo sono. Ma se è così, è perché il mio sogno è un oratorio che sia "casa per tutti", per te, che magari fingi di divertirti, e ti tieni i problemi; per te, cervellotico senza compagnia; per te, che hai la testa per tutto, ma non il cuore per te stesso; per tutti voi, che siete diffidenti verso qualsiasi cosa vi si possa proporre, pensate impossibile trovare la felicità in una banale esperienza come anche un banalissimo Capodanno, una banalissima gita, una semplicissima vacanza. Ma INSIEME. Con l'opportunità di conoscere, e di vivere davvero le tue conoscenze, le tue relazioni... e di metterti in gioco. Perché la FELICITÀ non è un traguardo, non un obiettivo, ma un viaggio, un percorso, è il nostro cammino. Il mio augurio, allora, per quest'anno, per te, che ancora sei fuori o che ci guardi diffidente, è di iniziare questo percorso, e vincere le resistenze che troppo spesso ti autoponi. E per quei giovani che questo Oratorio lo vivono, e lo vogliono vivere sempre di più, l'augurio è di andare fuori, andare oltre, per le nostre piazze, per le nostre vie, per le nostre case, nelle nostre frequentazioni, nelle nostre conoscenze, per portare, senza paura, e con consapevolezza, il profumo di un vivere autentico, di un vivere cristiano. E tutto questo, pensate, a volte parte da soli tre giorni si vacanza... da pochi, veri, quasi impensabili, momenti di comunione... il Signore benedica, anche quest'anno, il nostro Oratorio, e lo faccia (ci faccia) crescere. Assieme.

Don William



ONORANZE FUNEBRI

SOLCAF s.r.l.

Banfi & Pezsico

Servizi completi 24 ore su 24

Vestizioni - Cremazioni - Cofani

Addobbi e Camere Ardent

Stampa manifesti a colori personalizzati con foto

Fiori - Corone - Addobbi Floreali

Disbrigo di tutte le pratiche burocratiche

**Servizi e Trasporti con
personale e mezzi propri**

**Possiamo operare in qualsiasi Comune,
Ospedale e Casa di Cura**

Tel. 02.965.91.28

CARONNO PERTUSELLA (VA)
Corso della Vittoria, 180

CESATE (MI)
Via Trieste, 90

Negozi di Fiori propri in Caronno Pertusella (VA)

qui In Oratorio

I RAGAZZI DI SECONDA MEDIA IN RITIRO

Continua il percorso dei ragazzi di seconda media della Comunità Pastorale Santa Croce; quest'anno -anno di novità- è stato strutturato su un cammino di cinque tappe fondamentali pensate per agevolare la comprensione delle tematiche proposte e lasciare ai ragazzi alcuni simboli: il ciottolo del Lago di Galilea, il ciuffo d'erba del Monte delle Beatitudini, il pezzo di Pane, la scheggia del legno della Croce ed il calcinaccio del Sepolcro. Il 4 e 5 gennaio, per celebrare la seconda tappa e passare un po' di tempo in fraternità, i ragazzi di seconda media della città ed i loro educatori, guidati da Don William e da Matteo, si sono recati ad Ameno (NO) vicino al Lago d'Orta. Non sono di certo bastate due gocce d'acqua per arrestare la carica del gruppo che, appena arrivato a destinazione, si è subito messo all'opera!

Le due giornate sono state pensate e divise in momenti di gioco e condivisione ed altri di riflessione, preghiera e lavoro di gruppo conditi e agevolati dalle sale e dallo splendido giardino che le suore, nostre fidate ospiti, hanno lasciato a nostra disposizione.

Un film ha guidato il momento di riflessione dei ragazzi: "Io non ho paura" un lungometraggio di Gabriele Salvatores tratto dall'omonimo romanzo di Niccolò Ammaniti; la visione ha ispirato quattro gruppi di lavoro che hanno discusso ed approfondi-

to tematiche quali "l'amicizia come prendersi cura", "l'amicizia tradita", "il bene vince sempre... anche quando, in partenza, c'è tanto male" e "l'omertà". I ragazzi, non solo, hanno rielaborato i contenuti del film, ma hanno saputo creare un parallelismo con il loro quotidiano (senza tralasciare qualche buono spunto ispirato dalle Sacre Scritture).

Oltre ai momenti di gioco libero ed organizzato, il gruppo si è recato ad un vicino convento di frati, dove Padre Giuseppe si è reso disponibile come umile guida per mostrare le stanze ed i luoghi caratteristici: il Coro della chiesa, il chiostro centrale, il refettorio, la sala della stufa... questo suggestivo convento, però, aveva altro da offrire... una splendida "collezione" di presepi!

I bei momenti in fraternità si sono conclusi con la celebrazione della santa Messa e della tappa "il ciuffo d'erba del Monte delle Beatitudini". I ragazzi, che il primo giorno di ritiro, insieme con Don William, avevano ascoltato e lavorato su una scheda dal titolo "le Beatitudini", hanno infatti potuto ricevere il secondo simbolo del loro cammino. La seconda media ha quindi compiuto la metà delle tappe in programma! Tante altre sorprese attendono i ragazzi che, con la ripresa della catechesi del 12 gennaio, apriranno i battenti di un nuovo grande capitolo "il pezzo di Pane"!

Lisa Z.

racconti In Foto

Mercatini di Natale anche negli oratori

Gli oratori di S. Maria e S. Luigi hanno organizzato alcuni banchetti dedicati al Natale. Fuori dalla chiesa SS. Eusebio e Maccabei giovani ed adolescenti offrivano alcuni oggetti da loro realizzati,



oltre alla possibilità di incartare i propri regali, anche se acquistati altrove.

L'oratorio di S. Maria, invece, ha attrezzato un piccolo mercatino nel salone del bar, realizzato con addobbi e lavoretti eseguiti dalle mamme dell'oratorio e dai giovani ragazzi. Momenti semplici che, oltre a dare una spinta allo spirito natalizio con colori e atmosfere, aiuta e sostiene i progetti parrocchiali.

1 gennaio: Giornata mondiale della Pace

Con un'unica celebrazione in Basilica è stata celebrata la S. Messa della Pace la sera di capodanno. Tutti i sacerdoti della città hanno concelebrato alla presenza delle autorità e dei rappresentanti delle Associazioni cittadine; come già lo scorso anno la funzione è stata animata da circa 60 cantori delle quattro corali della città riunite per l'occasione.



Concerto del "coretto" a S. Maria: per le musiche della tradizione anche il coro di S. Eusebio

Per S. Maria è una tradizione ormai decennale, che si rinnova ogni 5 gennaio. È il concerto del "coretto", il coro delle ragazze giovani e giovanissime che animano la messa domenicale e che per le feste si esibiscono con un repertorio dedicato al Natale.

Quest'anno a prendere parte al concerto anche il coro "Mister x", formato dai giovani 30enni

racconti In Foto



della parrocchia e un "ospite d'onore": il coretto della parrocchia SS. Eusebio e Maccabei, formato da bambini e bambine a partire già dai 4 anni d'età. Grande il successo e l'entusiasmo del pubblico che ha affollato la chiesa.

A Garbagnate ecco i Re Magi: arrivano a cavallo per onorare il presepe vivente

I tre Re dell'oriente, che secondo la tradizione giunsero a Betlemme per portare doni a Gesù Bambino, sono "passati" da Garbagnate proprio nella mattina dell'Epifania, giungendo nella piazza della Basilica dei SS. Eusebio e Maccabei dopo la S. Messa delle 10.

I tre Magi hanno viaggiato a cavallo, grazie al "Crazy ranch" di Cesate, accompagnati dal corpo



racconti In Foto

musicale S. Cecilia, ancelle e paggetti e alcuni cittadini e rappresentanti delle associazioni, i Magi hanno attraversato piazza della Croce, per giungere sul sagrato della Basilica. Ad attenderli un ricco presepe vivente: i Magi e le ancelle hanno potuto così ricreare quanto accaduto più di duemila anni fa, rappresentando il viaggio compiuto da sapienti provenienti da terre lontane per rendere omaggio a un bambino, che le profezie indicavano come Re d'Israele. I Re Magi, quella stessa mattina, sono giunti anche nella parrocchia di S. Maria: qui, anche se non a cavallo, hanno preso parte alla celebrazione della S. Messa delle 11, portando ancora una volta oro, incenso e mirra e lasciandoli alla comunità come dono e strumento per un cammino continuo verso la Luce.



Arriva la "Befana su due ruote": tanti dolci e sorrisi per i bambini e i ragazzi dell'Afadig
Grazie al Motoclub Origgio e Afadig Garbagnate, è arrivata la Befana all'oratorio di S. Maria Rossa. Un'iniziativa che bambini e i ragazzi disabili dell'Afadig attendono con gioia, per ricevere



dolci e caramelle ma soprattutto per vedere lei, la Befana, che arriva su un potente sidecar accompagnata da molti motociclisti, pronta a regalare carezze e sorrisi. In tantissimi hanno affollato il salone dell'oratorio per stringersi intorno alla Befana, che ha dato il via a canti e balli, che ha portato allegria, ma soprattutto sorrisi. Prima di lasciare i suoi dolci e caramelle, la Befana ha letto qualche poesia e filastrocca, aiutata da don William che si è pre

racconti In Foto



stato ai suoi giochi. Filastrocche divertenti ma con qualche insegnamento: la Befana, poverina, è un po' vecchietta e con qualche acciaccio e ha bisogno delle lettere e delle attenzioni dei bambini. Non solo nella giornate dell'Epifania ma tutto l'anno: non bisogna mai dimenticarsi dei più anziani, pronti a dare tanto ai bambini, in cambio solo di un sorriso.

Tombolata dell'Epifania

È un classico della giornata dell'Epifania: la tombola. Così anche le parrocchie cittadine hanno voluto dedicare il pomeriggio del 6 gennaio a questa tradizione delle feste, organizzando cartelle e numeri e allestendo premi per tutti, per far vincere grandi ma soprattutto piccoli.



E la passione per questo gioco si è fatta sentire a Bariana come a S. Maria e nella parrocchia di S. Giovanni Battista, dove famiglie e ragazzi si sono ritrovati per un pomeriggio di serenità e amicizia, che si è concluso con una gustosa merenda, prima di tornare tra i banchi di scuola e immersi nella routine quotidiana.

A.F.

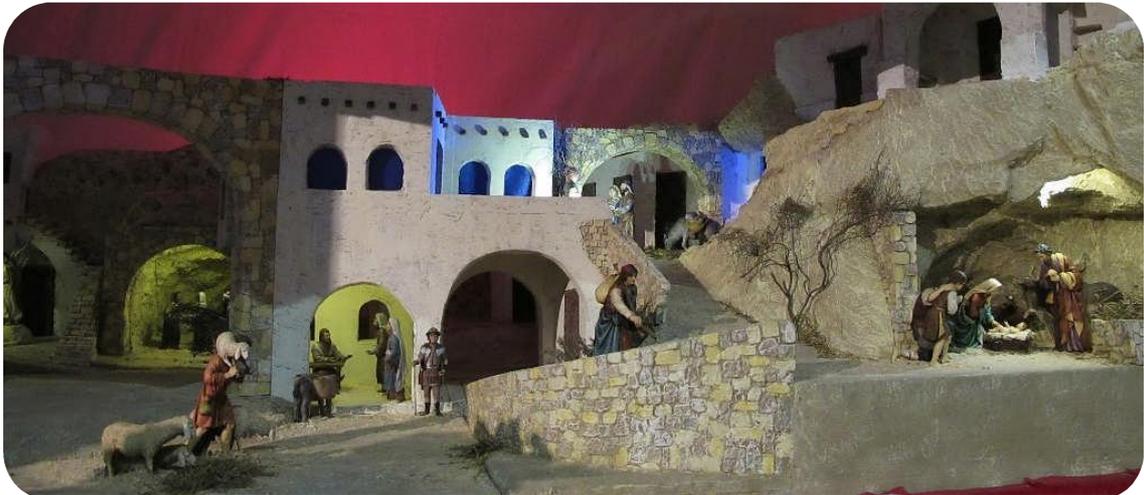
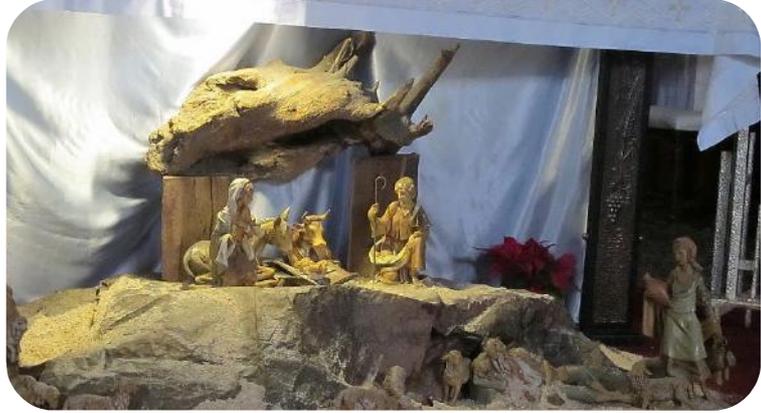


racconti In Foto

I PRESEPI DELLA CITTÀ



racconti In Foto



racconti In Foto



Domenica 15 Dicembre la Scuola dell'Infanzia parrocchiale Giovanni XXIII "apre le danze", con lo spettacolino dei bimbi dal titolo "Stelle come-te!": numerosissimi come sempre gli spettatori increduli e stupiti dalla "apparente" facilità con cui le insegnanti riescono a realizzare tali rappresentazioni!

Sabato 21 Dicembre è la volta della corale che propone una novità: nonostante una pioggerella sottile, armati di cappellino natalizio e campanelle alla mano (allegremente utilizzate durante gli spostamenti), i coristi hanno portato i canti natalizi per le strade e le piazzette della frazione, raccogliendo consensi di Barianesi affacciati a finestre e balconi; è stato emozionante soprattutto l'apprezzamento di qualche ammalato che ha particolarmente gradito e compreso lo scopo dell'iniziativa.



Domenica 22 il sempre atteso spettacolino organizzato da tutte le classi della catechesi: don Claudio C. si è rivelato un abile presentatore ed intrattenitore in un salone-teatro gremito, e anche don William, responsabile della catechesi cittadina, ha portato il suo saluto e il suo augurio a genitori e ragazzi presenti.

La notte del 24, Vigilia di Natale, il clou, il tempo dell' "attesa" è terminato: alle ore 21 la S. Messa celebrata nel teatro con il tradizionale e suggestivo Presepe Vivente, ormai un appuntamento irrinunciabile e molto partecipato dai Barianesi.



Martedì 31 dicembre dopo la messa delle 18 con il canto del Te Deum, ritrovo delle famiglie in oratorio per il cenone di fine anno: ciascuno ha contribuito alla buona riuscita della serata, chi occupandosi dell'aspetto culinario, chi dell'allestimento del salone, dell'intrattenimento musicale, del karaoke, ecc.

Lunedì 6 gennaio la S.Messa delle 10.30 è stata caratterizzata dalla presenza dei "re magini": 3 bambini della comunità indossando i tipici costumi hanno offerto i tradizionali doni, oro incenso e mirra, a Gesù Bambino. Nel pomeriggio si è ricostituito il Presepe Vivente, naturalmente con i Re Magi: alle 15.30 ci si è recati tutti in chiesa per la funzione che si è conclusa con la benedizione dei più piccoli e il bacio a Gesù Bambino. All'uscita, il rombo delle moto del motoclub Bariana in lontananza annunciava l'arrivo della Befana che, seppur munita di scopa a d.o.c., ha preferito sfrecciare sulle due ruote: i piccolini hanno subito fatto festa assaltando il sacco colmo di caramelle, dolci e... carbone!

racconti In Foto



qui A Scuola



qui A Scuola



NATALE ALLA SAN LUIGI

Il 12 dicembre alle ore 21 (con replica il giorno 13 nel pomeriggio per i nonni) i bambini della Primaria si sono esibiti nello spettacolo natalizio.

Mercoledì 18 alle ore 21 in piazza della Croce grande rappresentazione offerta dai ragazzi della scuola Secondaria.



qui A Scuola



Recita di Natale alla Scuola dell'infanzia Cabella

Angioletti, stelline e pecorelle. E poi ancora i tre Re Magi, tre bambini un po' monelli e tanti pastorelli. Con questi pochi e semplici personaggi i bambini della scuola dell'Infanzia parrocchiale "Cabella" di S. Maria hanno voluto fare gli auguri di buon Natale a tutte le loro famiglie.

La recita dei piccoli della Cabella è andata in scena sabato 21 dicembre, sul palco del Cinemateatro Italia e ha rappresentato un momento davvero bello e speciale per tutti i genitori. Un momento semplice, che ha raccontato ancora una volta la bella storia di Maria e Giuseppe, che compiono un lungo viaggio fino a Betlemme dove, in una mangiatoia, nasce il bambin Gesù. E tutti, angeli, pastori e persino re dell'oriente arrivano, guidati da una stella, per adorarlo.

Questa storia così affascinante, raccontata dai bambini ha acquistato una

magia tutta particolari: ballando e cantando i piccoli hanno dato prova di grande simpatia, impegno e voglia di fare, che ha stupito, divertito ma soprattutto emozionato mamme, papà e nonni, giunti numerosi per l'occasione.

Qualche lacrimuccia e molti sorrisi sono stati la cornice per i saluti e gli auguri natalizi, chiudendo la prima parte dell'anno con qualche fatica ma anche con i primi bellissimi risultati.



qui Nel tempo libero

CINETEATRO ITALIA STAGIONE TEATRALE

Mercoledì 12 febbraio 2014 - ore 21

VENGO A PRENDERTI STASERA

*con Nini Salerno e Mauro Di Francesco
Regia e partecipazione straordinaria di
Diego Abatantuono*

Un comico al tramonto (interpretato da Mauro Di Francesco), che non ha mai raggiunto il successo, incontra la Morte (Nini Salerno) e scopre che è una Morte "speciale" dato che si occupa di portare nell'aldilà solo i comici. Inizia tra i due personaggi un alternarsi di esilaranti momenti di



conflittualità e di complicità. Il comico mette a nudo le sue folli paure cercando di prendere tempo. La Morte, capace di compiere stupefacenti magie, si prodiga per convincerlo a spirare subito per portarlo nell'inferno dei comici ma il comico si ribella. Tra i momenti esilaranti s'insinuano momenti toccanti. Infatti, la Morte racconta con orgoglio dei comici che ha conosciuto, ovviamente per motivi di "lavoro": Totò, John Belushi, Massimo Troisi, Walter Chiari, Stanlio e Ollio, Charlie Chaplin, Vittorio De Sica e altri. Gli equivoci e i contrasti tra i due proseguono sino ad approdare a un clamoroso colpo di scena finale. Seguono, per chi ha voglia di esalare l'ultima risata, i tempi supplementari con Diego Abatantuono

qui Sport



sabato 21.12.2013

Cena sociale natalizia della polisportiva POSCAR con un centinaio di partecipanti tra atleti, allenatori e dirigenti. In questa occasione la Poscar ha regalato a Don Claudio Colombo il giubbotto ufficiale della POSCAR. La serata si è chiusa con due mega-teghe da record di tiramusù (il dolce preferito di don Claudio Colombo) magistralmente preparate da una mamma e una nonna POSCAR!





1914, È IN ARRIVO LA TEMPESTA!

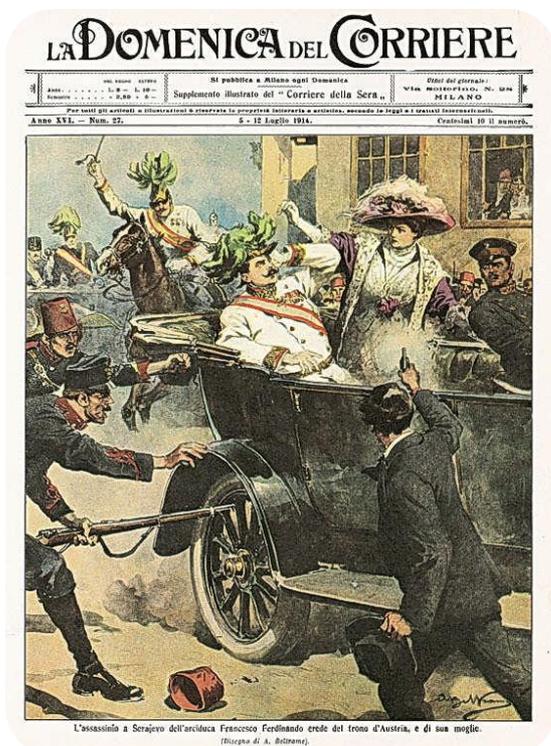
Con alle spalle un lungo periodo di gravi problematiche economiche e sociali e di grandi sofferenze per tanta gente, siamo entrati nel nuovo anno, il 2014, come sempre in questa circostanza, pieni di fiducia e di speranza per un mondo ed una società migliori; sia di buon auspicio l'arrivo di due nuovi Santi che tanto abbiamo amato in vita: papa Giovanni e papa Wojtyła, che il prossimo 27 aprile saranno canonizzati a Roma da papa Francesco.

Come cultori del... "come era", proviamo ora a gettare uno sguardo sul '14 di cento anni fa, per scoprire che fu un anno foriero di avvenimenti drammatici, che anche le famiglie dei nostri nonni si trovarono a fronteggiare, in uno spaventoso crescendo. Buttiamo così un occhio anche sulla Garbagnate di quell'anno.

Il cinquantennio che va dagli anni immediatamente successivi all'unità d'Italia fino al 1914, rappresenta l'apogeo della civiltà

europea sia in termini di potenza politica e militare, sia in termini di primato scientifico e culturale. Negli anni e nei decenni a seguire si affermeranno sulla scena mondiale nuove potenze, gli Stati Uniti d'America, la Russia, la Cina; l'Europa perde per sempre il "primato" che l'aveva accompagnata e privilegiata nei secoli. Il vecchio continente è afflitto da una politica di "potenza", dove domina il dualismo anglo-tedesco che aveva trovato la sua manifestazione politico-militare nella Triplice Alleanza e nella Triplice Intesa, alleanze che erano foriere di rivalità e minacce per la pace.

In Italia regna da inizio secolo Vittorio Emanuele III; sul Soglio pontificio siede papa Pio X, eletto nel 1903. L'Italia giolittiana del primo decennio del '900, aveva fatto registrare un forte sviluppo economico e sociale, base per i futuri cambiamenti del modo di vivere degli italiani che sopportano, nella stragrande maggioranza, una vita di difficoltà e di stenti, tant'è che in milioni fuggono verso altri paesi, in altri continenti, alla ricerca di lavoro e di fortuna (dal 1876 al 1913 gli emigrati furono circa 14 milioni (!) di cui





storia **Locale**

SS. Eusebio
e Maccabei

quasi 9 nel periodo 1900-1913 in gran parte verso l'America del nord e del sud e verso l'Australia). È tempo di forti tensioni sociali, con scioperi e serrate nelle fabbriche e nelle miniere. Contemporaneamente, in un ambiente economico ancora fortemente agricolo e rurale, si assiste, grazie ai progressi scientifici e tecnici di fine ottocento ed inizio novecento, ad un forte sviluppo del sistema industriale, in particolare nel settore metallurgico e meccanico (automobili, macchinari per l'agricoltura, locomotive, navi e, visto il contesto, armamenti pesanti), nel settore chimico (primi medicinali sintetici, prime fibre sintetiche, prime materie plastiche, primi detersivi e coloranti sintetici, e... esplosivi), nel settore biologico (vaccini, trattamenti per tbc, malaria...). Lo sviluppo e l'applicazione industriale dei motori (a scoppio ed elettrici) cambia in modo fondamentale la produttività dell'industria e dell'agricoltura, mentre lo sviluppo della produzione dell'energia elettrica per uso industriale, pubblico e privato, con le sue applicazioni (telegrafo, telefono, trazione, trasporto, locomozione), inizia a produrre, ma solo su una parte ristretta e privilegiata della popolazione, i suoi primi effetti sulla qualità della vita e del lavoro.

A questo scenario si accompagnano, però, forme crescenti di protezionismo che evolvono politicamente nei nazionalismi con malcelate volontà di espansionismo militare. Emergono sempre più forti sia un "individualismo" industriale che una coscienza sociale del ceto operaio e contadino. La Questione sociale, già emersa a fine '800 è ormai un fattore critico; si alza il livello di scontro e nascono e si oppongono partiti nazionalisti e partiti socialisti. Ci sono ormai tutti i germi delle grandi tragedie della prima metà del secolo scorso: guerre e dittature!

Il 28 giugno 1914, con l'attentato di Sarajevo (dove viene assassinato l'erede al trono imperiale asburgico) si dà fuoco alle polveri

e salta per aria il mondo intero: inizia la Prima guerra mondiale che tanti lutti porterà in ogni casa. Come fosse un monito per l'intera comunità internazionale muore, in quei giorni, papa Pio X (quest'anno ricorre il 60° della sua canonizzazione) e viene eletto papa Benedetto XV che tanto, ma inutilmente, si prodigherà per fermare la guerra da lui definita, con un detto divenuto famoso, "l'inutile strage"!

E la nostra Garbagnate? Nel 1914 Garbagnate conta circa 3500 abitanti, dei quali 2500 risiedono nel capoluogo, 500 nella frazione di Bariana e Barianella, 300 a Siolo, 200 a S. Maria Rossa. L'assetto topografico del paese è di fatto quello del 1912 che avevamo descritto tempo addietro in un altro nostro articolo.

È un paese ancora a forte connotazione agricola per quanto è in forte aumento il numero degli occupati nelle industrie del circondario verso le quali si spostano in giornata con il treno o la bicicletta (a Milano o a Saronno, allora importante centro per l'industria meccanica pesante dove si costruiscono macchinari e locomotive e... cannoni). L'industria garbagnatese del tempo è rappresentata solo dalle fornaci per la produzione di mattoni (la Fornace Beretta-Gianotti e la Fornace Macciachini).

Dal 1910 è Sindaco l'avv. Riccardo Galli; il Segretario comunale è Ezio Quinterio; i consiglieri comunali, con mandato quadriennale





storia **Locale**

SS. Eusebio
e Maccabei

le, sono: Carlo Beretta, Vittorio Bramati (Assessore effettivo), Giuseppe Canziani, dott. Cesare Dell'Oro, Luigi Franchi, Angelo Gianotti (Assessore supplente), Adolfo Gianotti, dott. Cav. Uff. Giuseppe Marietti, Angelo Achille Milani, Ernesto Milani, Pietro Montrasi (*mio nonno paterno*), Michele Mussi (Assessore supplente), rag. Luigi Rusca, dott. Luigi Uboldi (Assessore effettivo).

Dall'ottobre 1911, è parroco dei SS. Eusebio e Maccabei, allora unica parrocchia di Garbagnate, don Innocente Viganò originario di Desio, assistito da due coadiutori: don Giovanni Cremoli da Bussero e don Giacomo Leva, originario di Bariana, che è il coadiutore dell'oratorio.

Don Innocente aveva dato seguito al progetto "Asilo Infantile", che aveva realizzato ed inaugurato nel 1912, regalando così a Garbagnate una struttura fondamentale per il suo futuro sviluppo sociale (*ne abbiamo ampiamente raccontato nel 2012, in occasione del centenario*).

È ovviamente anche attiva, presso l'antico palazzo comunale, la scuola elementare: le classi maschili guidate dal maestro Giuseppe Castelli di Garbagnate e quelle femminili con la maestra Adele Volonteri; una classe mista, la prima, è tenuta dalla maestra Angelica Vaghi, che con grande dedizione si occupa anche dell'oratorio femminile. Anche nelle frazioni di Bariana e di S. Maria Rossa vi sono le elementari, organizzate in pluriclassi (dove gli alunni, raccolti nella stessa aula, frequentavano la 1°, la 2° e la 3° classe!) .In paese non manca l'Ufficio Postale, con una Cassa di Risparmio ed è presente un medico condotto ed una farmacia.

Uno sguardo ora ai Registri Sacramentali conservati nel nostro Archivio storico.

Nell'anno 1914 nascono a Garbagnate 121 bambini, 61 maschi e 60 femmine; il primo nato è una bimba di nome Giuseppina Caffi-

ni nata il 2 gennaio, cui segue il giorno 5, il primo maschietto di nome Mario Borghi; il giorno 10 nascono Emilia Signorelli ed Emilio Lazzati.

I morti sono 73 dei quali ben 39 i neonati, 9 i bambini, 13 le donne e 12 gli uomini; è ancora altissima la mortalità neonatale e infantile, le cause più frequenti di morte sono la broncopolmonite, la meningite e l'enterite tifoide, mentre va sempre più diminuendo la mortalità delle donne per parto, elevatissima sino a pochi decenni prima. Si celebrano infine 27 matrimoni, la maggior parte nei mesi di gennaio e dicembre, che è indice della prevalente occupazione agricola dei giovani di allora; l'età media per il matrimonio è di circa 24-25 anni per gli sposi e di 20-21 per le spose; i primi due matrimoni si celebrano proprio il 1° gennaio: tra Enrico Marzorati e Rosa Bernareggi e tra Pietro Pozzi e Maria Banfi.

Due gli avvenimenti salienti del 1914 a Garbagnate: la conclusione della costruzione e la inaugurazione della nuova chiesa di S. Maria Rossa e la morte, il 27 novembre, del parroco don Innocente Viganò che, tanto osteggiato dai garbagnatesi al suo arrivo a fine 1911, fu poi molto amato e rimpianto! Vale questo fatto: a tutti i bambini maschi nati nel dicembre del 1914, per libera scelta dei genitori, fu imposto come primo o come secondo nome quello di Innocente, di don Innocente Viganò!

(*ricorrendo quest'anno il centenario della morte, ne parleremo in un prossimo articolo di Dialogo*).

Buon anno a tutti

Giorgio Montrasi



qui Associazioni

IL PRESEPIO VIVENTE IN PIAZZA DELLA CHIESA



L'inclemenza del tempo non ha impedito che la sera del 24 dicembre scorso si proponesse la rappresentazione della Natività del Signore, il "presepio vivente" che, ormai, sta diventando una tradizione a Garbagnate. Maria, Giuseppe, i pastori e gli angeli sfidando la pioggia battente ed il freddo hanno atteso, dentro la "grotta" ambientata nel portone centrale, che i fedeli uscissero dalla Basilica al termine delle celebrazioni eucaristiche delle 21 e delle 24 e sostassero, seppure per un breve istante, davanti a loro in contemplazione. A rallegrare la serata, a dispetto del grigiore del cielo, hanno provveduto, inoltre, i componenti del complesso musicale UxmalBand, con i loro canti natalizi, l'albero di Natale, fornito dal Vivaio Banfi e decorato con luci da alcune Associazioni cittadine (con l'aiuto di personale dell'Impresa Monti che ha messo a disposizione un braccio meccanico per la collocazione e l'addobbo dell'albero) e i volontari di alcuni Gruppi promotori della serata, nei gazebo allestiti sul sagrato, hanno offerto tè, cioccolata, vin brulé, panettoni e dolci vari.

La rappresentazione della Natività è stata poi riproposta la mattina del 6 gennaio, festività dell'Epifania, ed in visita alla capanna, come vuole la tradizione, sono giunti anche i tre Magi con i loro sgargianti costumi, in groppa a focosi destrieri del maneggio Crazy Ranch di Cesate. Ad attendere i magi erano presenti in piazza numerosi garbagnatesi, tra i quali molti bambini, e

il Corpo musicale Santa Cecilia, mentre a porgere il saluto e il ringraziamento è stato il parroco, don Claudio Galimberti. Anche i componenti del

coro del Circolo Culturale Calabrese, diretti da Luisa Corrado, hanno reso omaggio al bambinello, dedicandogli canti della loro terra d'origine, e Filippo Carmeni che ha letto una sua poesia.

Tutte le manifestazioni natalizie sono state volute ed organizzate da alcune delle Associazioni presenti sul territorio di Garbagnate, coordinate dal Gruppo culturale "La piazza": Circolo Acli, Aido, Afadig, Avis, Porte Sempre Aperte, Grillo Parlante, Croce Rossa, Garbagnatesi in Comune, Gruppo Fotografico Garbagnatese, Circolo Culturale Calabrese e Siciliano, La Famiglia di Bacciòch, Corpo Musicale Santa Cecilia, Scuola per Scuola, Uxmal. A dare vita al presepio sono stati: Manuela Corrado, Laura Chapman e Luisa Zannirato (nel ruolo della Madonna rispettivamente la sera della vigilia di Natale, alle 21 e alle 24, e all'Epifania), Mario Marchese (san Giuseppe), Clarissa, Chistopher e Alexander Corsini, Chiara Fiorentini (angeli), Filippo Carmeni e Francesco Scaravilli (pastori). Patri-



zia Corsini, Chiara Cilumbriello, Sofia Felisi, Lucia Milani e Chiara Vecchio sono state le ancelle dei Magi, Piergiorgio Sarto e Pierluigi Nuvoli (del Centro Dianova) i paggi.

nel sito delle Acli (www.acligarbagnate.it) si può vedere un interessante e ricco servizio fotografico sul presepe vivente e sulla sfilata dei Magi.

qui Associazioni

NOTTE DI NATALE IN MUSICA



Le celebrazioni della Notte di Natale di quest'anno nella parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei (le Sante Messe delle 21.00 e di mezzanotte) hanno avuto un seguito aggregativo e festoso sul sagrato della Basilica, dove volontari di alcune Associazioni garbagnatesi, riunite dal Gruppo Culturale "LA PIAZZA", hanno allestito gazebo per distribuire dolci e bevande calde mentre il gruppo musicale della Uxmalband si esibiva su un singolare palcoscenico approntato su un camion.

La Uxmalband, gruppo storico della nostra comunità, ha fatto propria la tradizione molto diffusa, soprattutto nei paesi anglo americani, di interpretare, con stile originale, brani di carattere natalizio, o comunque ispirati alla natività.

Per l'occasione si sono avvalsi della collaborazione di nuovi musicisti e cantanti locali (le giovani e brave Lorena Vezzano al violino e Silvia Forni voce solista) ma anche di talentuosi interpreti venuti da lontano: Maria Paola Zanni, dal Perù, e Bryan Simpemba, dallo Zambia, che ora risiedono a Milano.

Questi innesti hanno dato carica ed entusiasmo all'esibizione; si può ben dire che quella vista e sentita nella notte di Natale è una vera e propria "global" band che, pur radicata alle proprie origini, ha saputo

aprirsi a quelle che sono le contaminazioni creative che la musica "pop" può favorire. Un'esperienza arricchente non soltanto dal punto di vista musicale.

Un grazie sentito da tutta la comunità alla Uxmalband ed alle Associazioni che hanno sostenuto questa iniziativa.



qui Associazioni



Gruppo Parrocchiale "Movimento Terza Età"

"Raduno di classe" tra compagni di scuola e di giochi

L'annuale "festa degli ottantenni", con momenti di preghiera, di convivialità e socialità. è sempre molto gradita dai festeggiati, perché per molti è una piacevole occasione per incontrare, forse dopo tanti anni, compagni di scuola e di giochi. Nel 2013 alcuni ottantenni, dopo la festa organizzata dal Movimento, si sono infatti ancora ritrovati in un ristorante di Garbagnate, esprimendo l'auspicio di ripetere ancora questi momenti insieme.

Sembra che alcuni "compagni di classe" a Garbagnate, già da molti anni, organizzino occasionalmente degli incontri tra i coetanei. Per esempio, i Garbagnatesi nati del 1941 (ultimamente partecipa anche qualcuno nato altrove, ma residente a Garbagnate) sono stati sempre i più attivi e puntuali per organizzare l'annuale raduno, che si ripete

ormai da oltre 50 anni. Paolo Marchiondelli, Ermnio Preatoni, Adriano Alberti, Argia Romanò e Piero Milani sono i promotori più impegnati degli ultimi anni. Dai loro ricordi emergono con orgoglio, con emozione e nostalgia, nomi ed eventi legati all'incontro annuale, nei primi anni limitato alla partecipazione degli uomini, ma dal 1980 esteso anche alle donne. Molti ricordano il primo raduno del 1959, anno della visita per il servizio militare: nella piazza di Garbagnate fu sistemato l'albero della cuccagna ed i 18enni della classe 1941, con al collo il foulard colorato dei coscritti, furono i protagonisti di quella gara di abilità per conquistarsi i "frutti" dell'albero. Tra i protagonisti dei raduni del secolo scorso molti ricordano: Sergio Viganò (tecnico di squadre di calcio anche di prima categoria in Italia ed all'estero), Natale Preatoni, Gianni Mila-



qui Associazioni

ni. Per il 60° compleanno, nel 2001, fu organizzata una gita di tre giorni a Venezia e Vicenza (promotori Mario Crotti e Giorgio Busolo). In tale occasione straordinaria ad ogni partecipante è stata donata una targa di cioccolato con l'indicazione degli anni 1941-2001 (Paolo Marchiondelli la conserva ancora!).

Negli ultimi anni il raduno si è svolto solitamente nel mese di dicembre. Nel 2013 il "ritrovo annuale della classe 1941" è stato convocato con un invito, sottoscritto da Paolo, Erminio, Adriano e Piero, indirizzato ai coetanei, che il 7 dicembre hanno partecipato sia all'incontro di preghiera che all'incontro conviviale. Alle ore 19 il parroco don Claudio, nella cappella della Basilica dei SS. Eusebio e Maccabei, ha celebrato la santa Messa per i defunti della classe 1941, cui hanno assistito anche alcuni familiari. Al ristorante Villa Magnolie di S. Maria Rossa, al termine della cena per il 54° raduno, dopo la foto di gruppo per ricordare l'evento, i 30 presenti si sono scambiati gli auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo con l'impegno e l'auspicio di ritrovarsi ancora insieme nel 2014. È stato molto gradito da tutti l'originale omaggio

del direttore del ristorante che, per ricordare la serata trascorsa insieme, ha fatto stampare un pieghevole che riporta all'interno, con la foto di gruppo, anche il seguente testo: "Bello ritrovarsi insieme, 54° raduno della classe 1941 di Garbagnate Milanese - Ristorante Villa Magnolie, 7 dicembre 2013".

Dalle notizie e riflessioni sopra brevemente riportate per la festa degli 80enni e per il raduno della classe 1941, possiamo dedurre che, anche se molti festeggiano il compleanno solitamente con i propri familiari, può risultare gradito, in particolare nella "terza età", celebrare tale ricorrenza anche con i coetanei, sia per ricordare eventi del passato sia per vivere momenti di preghiera e di socialità tra ex compagni di scuola e di giochi.

Calogero Raviotta

[Nonni, anziani, uomini e donne in pensione di tutte le parrocchie di Garbagnate venite a trovarci: nel Movimento Terza Età c'è posto anche per voi per migliorare la vostra formazione spirituale, culturale e sociale e per partecipare alle sue molteplici iniziative.](#)

Organico della Comunità

PARROCO DON CLAUDIO GALIMBERTI - Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

Il parroco è sempre disponibile per ogni necessità. È opportuno però fissare un appuntamento.

SS. EUSEBIO E MACCABEI

- **Don William Abbruzzese** (Vicario C.P.)
Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-995.8319
- **Don Giovanni Montorfano** (Vicario C.P.)
Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-9902.9604
- **Don Germano Celora** (Res. I.P.)
Via Manzoni, 54 - Tel. 02-995.6062
- **Elio Panozzo** (Diacono) - Tel. 335.7082741
Segreteria parrocchiale
Via Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

S. GIUSEPPE ARTIGIANO

- **Don Claudio Colombo** (Vicario C.P.)
Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-995.5027
Segreteria parrocchiale
Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-9902.7547

S. MARIA NASCENTE

- **Don Andrea Piccotti** (Vicario C.P.)
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
Segreteria parrocchiale
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
Direttore dell'oratorio
Via Pasubio, 5 - Tel. 02-995.6576

S. GIOVANNI BATTISTA

- **Padre Paolo Gazzotti** (Vicario C.P.)
- **Padre Fortunato Zambetti** (Vicario C.P.)
- **Padre Serafino Castagnaro** (Diacono)
Via Fametta, 2 - Tel. 02-9902.5933
Segreteria parrocchiale
Via Fametta, 2 - Tel. 02-9902.5933



Onoranze Funebri Garben

"Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"



Sala del Commiato

Casa Funeraria

Sede Centrale: Viale C. Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

Telefoni: 0299026004 - 029955506

(davanti Stazione Ferrovie Nord Milano)

Servizio Continuato 24 ore su 24 Notturmo & Festivo

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Via Galileo Galilei, 16
Cesate - Via C. Romano, 36

Garbagnate Milanese - Via Per Cesate, 6
Mozzate - Via Trieste, 13

[Http://www.garben.it](http://www.garben.it)

E - Mail: servizifunebri@garben.it

Servizio di Onoranze Funebri

Montrasi

di Montrasi Damiano & C.

Ufficio: Via Milano, 77 - Garbagnate Milanese - Telefono: 029955502

E-mail: servizifunebri@montrasi.garben.it

qui Libri

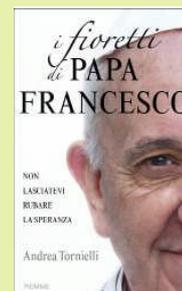
CONSIGLI DI LETTURA



Sparks Nicholas
La risposta è nelle stelle
 Editore Frassinelli collana I Blu
 2013
 Pagg. 424 rilegato
 € 19.90

Una strada coperta di neve, un'auto che perde il controllo e va a sbattere. Alla guida il vecchio Ira, che ora è incastrato, ferito, intirizzito dal gelo, e così solo. Il dolore lo immobilizza e rimanere cosciente è uno sforzo indicibile, almeno fino a quando davanti ai suoi occhi prende forma una figura, prima indistinta, poi dolcemente nitida: è l'immagine dell'amatissima moglie Ruth. Che lo incalza, gli impone di resistere, lo tiene vivo raccontandogli le storie che li hanno uniti per più di cinquant'anni: i momenti belli e quelli tristi, le passioni e i rimpianti, e sempre l'amore infinito. Lui sa che Ruth non può essere lì, ma si aggrappa ai ricordi, alle emozioni, alle parole di loro due insieme. Poco distante da quella strada, la vita di Sophia sta per cambiare per sempre...

Andrea Tornielli
I Fioretti di Papa Francesco
 Editrice PIEMME
 2013
 € 12.00



Fin dai primi istanti dopo il suo apparire al balcone di piazza San Pietro, con il suo fare semplice e immediato, è entrato nel cuore di milioni di fedeli. Dopo i primi mesi di pontificato, quel feeling non accenna a diminuire, e anzi si è accresciuto cogliendo le simpatie di molti non credenti. Andrea Tornielli - amico del card. Bergoglio, unico giornalista italiano che aveva predetto il nome del papa prima della chiusura del Conclave, riconosciuto dalla stampa internazionale come il vaticanista più esperto e accreditato - raccoglie in questo libro aneddoti, episodi, piccole e grandi storie di vita quotidiana del pontefice, per la maggior parte inedite



SCUOLA SAN LUIGI PARITARIA

dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
 Certificazione di Qualità **UNI EN ISO 9001:2008**

Via Vismara, 2 – 20024 GARBAGNATE MILANESE

Segreteria ☎ 02-995.4667 - Fax 02-995.92186 - Amministrazione ☎ 02-995.5312

www.scuolasanluigi.com e-mail: scuola.sanluigi@tiscalinet.it

Ricordati, Signore, del nostro fratello **ROBERTO CARUGATI**



Ciao Roberto,
ciao amico e compagno delle domeniche pomeriggio (ogni domenica dell'anno, senza mai un giorno di ferie) passate a contare e far quadrare le offerte delle Messe. Accurato, preciso, quasi con pignoleria, facevi il tuo servizio di "uomo che conta", un servizio silente, discreto, sconosciuto ai più, ma di grande impegno e qualità. Nel tuo "ufficio" litigavi con la macchina conta-monete e lanciavi sempre la proposta di eliminare i centesimi; avevi sempre la battuta pronta per noi

Vogliamo ricordare su queste pagine il nostro parrocchiano Roberto Carugati, collaboratore umile della nostra parrocchia, cui ha dedicato un servizio prezioso, sempre costante. Lo avremo sempre presente nei nostri pensieri e nelle nostre preghiere con la riconoscenza che si è meritata.

e ti piaceva divertirci con i tuoi scherzi. Quante fotografie ci hai fatto vedere delle tue escursioni in montagna, la tua grande passione. Con Rosalia facevi delle arrampicate che per me erano pazzesche: chissà forse volevi andare a vedere da vicino il posto che Lui ti aveva riservato.

Dimmi, amico mio, stai forse contando le stelle? Beh, anche lì ti sei preso un bell'impegno; potrai mai far quadrare i conti?

Arrivederci.

L.



Archivio

Battesimi Dicembre 2013 – Gennaio 2014

SS. Eusebio e Maccabei

Franconeri Carlotta
Landolfi Giordano
Landolfi Ruggero
Galli Daniele
Rossi Matteo
Quinzi Giulio

S. Maria Nascente

Napoli Chanel

S. Giovanni Battista

Fatone Elisabetta

S. Giuseppe Artigiano

Imbellone Beatrice
Alagna Alessandro



Defunti Dicembre 2013 – Gennaio 2014

SS. Eusebio e Maccabei

Villa Gianluigi	di anni	72
Palazzo Grazia ved. Silvestre	di anni	98
Crippa Maria Carla	di anni	91
Iacovino Rosa ved. Fontana	di anni	88
Carugati Roberto	di anni	65
Giussani Angelo	di anni	89
Vitale Caterina	di anni	77

S. Maria Nascente

Scotton Rina	di anni	79
Covelli Luciano Mario	di anni	60
Cozzolino Antonio	di anni	72
Rongione Bruna	di anni	75
Scioscia Rosa	di anni	82
Mantica Alfonso	di anni	67
Bova Tarcisio	di anni	83
Tirloni Francesco	di anni	81
Fontolan Antonio	di anni	81
Coin Franca	di anni	82

S. Giuseppe Artigiano

Marcolongo Rosa Bianca ved. Brillo	di anni	85
------------------------------------	---------	----

S. Giovanni Battista

Labate Angela	di anni	87
Bottazzo Mirko	di anni	41



ORARI SS. MESSE IN CITTÀ

		SS. EUSEBIO E MACCABEI		
		Feriali	Vigilari	Festive
In Parrocchia:		<i>8.30 – 18,00</i>		<i>8.30 – 10,00</i>
<i>Il primo venerdì del mese</i>		<i>8.30 – 21,00</i>	<i>18,00</i>	<i>11.30 – 18,00</i>
In Santuario:			<i>17,00</i>	<i>8,00</i>
Casa di Riposo "Sandro Pertini"	} <i>Casa 1</i>		<i>16.30</i>	<i>10,00</i>
	} <i>Casa 2</i>		<i>17,00</i>	<i>9.15</i>
Ospedale Salvini:		<i>8,00</i>	<i>16,00</i>	<i>9.15 – 17,00</i>

		S. MARIA NASCENTE	
S. Ildefonso:			
Feriali	<i>18,00</i>		
Vigilari	<i>18,00</i>		
Festive	<i>9,45 – 11,15</i>		
S. Maria Nascente:			
Feriali	<i>8,30</i>		
Festive	<i>8,00 – 18,00</i>		



		S. GIUSEPPE ARTIGIANO	
Feriali	<i>18,00</i>		
Vigilari	<i>18,00</i>		
Festive	<i>10,30 – 18</i>		

		S. GIOVANNI BATTISTA	
Feriali	<i>8,30 – 18,30</i>		
Vigilari	<i>18,30</i>		
Festive	<i>8,30 – 10,30</i> <i>18,30</i>		